

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Le inserzioni nella quarta pagina costano 25 per linea. Annuale amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garmonici.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 luglio contiene:

1. R. decreto 18 maggio, che concede la facoltà di occupare le arse e derivare le acque indicate nell'annesso elenco, agli individui nello stesso elenco registrati.

2. R. decreto 30 giugno, che autorizza l'iscrizione del Gran Libro del Debito pubblico di una rendita di L. 4.583,35, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento dei Filippini di detta città.

3. R. decreto 30 giugno, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 120,000 a favore dell' Ospizio di San Michele in Roma.

4. R. decreto 7 luglio, che distacca il comune di Sant'Elia Fiume Rapido dalla sezione principale del collegio elettorale di Cassino e lo costituisce in sezione separata.

5. R. decreto 7 luglio, che separa il comune di Pietrapertosa dalla sezione elettorale di Laurenzana e ne fa una sezione distinta del collegio elettorale di Corleto Perticara.

6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse ed in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

ITALIA

Roma. Un corrispondente della Gazz. d'Italia torna a smentire che il Re abbia ricevuto a Torino un inviato di Mac-Mahon e in proposito scrive:

«L'inviato che la Gazz. del Popolo qualificò come spedito dal maresciallo Mac-Mahon era invece un inviato del principe Napoleone spedito a Torino per ragioni ben diverse dalla politica.

A tutti è noto che dopo le disgrazie subite dalla famiglia imperiale, Sua Maestà ha più volte aiutata sua figlia, la principessa Clotilde, e forse in questa circostanza può essere avvenuto qualche cosa di simile.

Taluno potrà biasimarmi perchè vi racconto questi particolari, ma a me sembra che non solo nulla di male siavi nel pubblicarli, ma che anzi sia ben cosa fatta il far risaltare sempre più qual cuore generoso abbia il nostro sovrano.

— Leggiamo nell'Italie: Il ministro delle finanze ha deciso che i sussidii accordati dalla Santa Sede ai vescovi che non avessero presentato la bolla di nomina per ottenere l'execratur, e che, per questo motivo, sono stati esclusi dal beneficio delle temporalità, sarebbero considerati come entrate e sottoposti all'imposta della ricchezza mobile.

— Il Corriere Mercantile reca: Secondo il piano generale di difesa dello Stato, approvato non è molto dal Parlamento, sul colle d'Altare (Liguria), deve essere costruito un forte di sbarramento per proteggere la strada che scende dal Piemonte. La Direzione del genio militare in Genova ha pubblicato di questi giorni il relativo manifesto d'appalto, il quale avrà luogo il 16 corrente sul prezzo fissato di L. 800,000.

APPENDICE

L'IGIENISTA PROPONE, E NESSUNO DISPONE

L'igienista in Società è un essere assai curioso. Ei, rispettando gl'individui, critica usi dannosi, e figurando qui da maledicente vien ascoltato volentieri. Passa poi a mostrar l'urgenza d'appigliarsi a norme scientifiche onde le genti non vivano con grossi malanni appesi ad un filo sopra il capo, ed a tal punto gli uditori fuggono gridando: Crepi l'astrologo. Con tutto questo l'igienista non è nè un maledicente nè un astrologo, egli è uno che studia il concatenamento legittimo tra certe cause, e certe infermità e morti da poter predire: Se distruggerete quelle cause continuerete in salute; se le conserverete, cadrete infermi, morrete innanzi tempo. Non v'ha in ciò magia diversa dal pronosticare che, una incinta partorirà, che ad evitar il parto bisogna evitar il concubimento. Ne addurremo due esempi palpitanti tuttora d'interesse.

Nel 1864 sortirono, cominciando in Udine, poi a Firenze, a Napoli, studi e pronostici sulla pellagra, di cui basterà l'estratto. I cavalli del Messico diventano pellagrosi ogniqualvolta si pascano alla lunga con formentone carico di quelle borse dette carbone. Cosa han che fare

ESTERO

Austria. Alla Dieta di Agram i deputati nazionali incominciano ad agitarsi. Due deputati interpellarono ormai il governo in una recente seduta: Il dott. Makanec per sapere se si abbia veramente l'intenzione di proclamare lo stato d'assedio in Croazia, ed il sig. Falgenov per chiedere il ristabilimento del regno trino unito.

— Telegrafano da Vienna al Pays: Le opinioni alla Corte sono divergenti rapporto agli affari della Turchia. L'Imperatore e gli arciduchi inclinano per la Russia; il partito tedesco e tutti i magiari sono per la Turchia. Il conte Andrassy è di quest'ultimo parere, ma la sua posizione l'obbliga a transigere col partito russo, almeno in qualche questione secondaria, come per esempio quella della neutralizzazione del Danubio.

Germania. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblica una lettera nella quale dodici funzionari tedeschi di Gorze in Lorena, chiedono che «il governo germanico interdicca formalmente il soggiorno in Alsazia-Lorena ai nemici dichiarati della Germania, e in particolar modo ai giovani che servono nell'esercito francese e possono, per conseguenza, essere considerati come abbiano optato per la Francia.»

Belgio. Leggiamo nei giornali di Bruxelles che nel palazzo dell'Esposizione di salvataggio, il re, il quale guidava il principe imperiale di Germania alla visita, appena si accorse che fra i visitatori c'era il sig. Frère Orban, capo dell'opposizione liberale alla Camera. Io chiamò a sé e lo presentò all'augusto ospite. Il principe imperiale strinse la mano all'illustre liberale.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli al Petit Marseillais: Il Sultano ha licenziato, con una gratificazione, i macchinisti francesi ed inglesi che servivano a bordo delle corazzate dello Stato. In generale, le corazzate hanno fatto un solo viaggio, quello dal luogo di costruzione a Costantinopoli. Eccettuata questa passeggiata, queste navi marciscono da cinque a sei anni nel porto. Sono così bene agguerrite tanto in ufficiali che in marinai, che una di essa volendo uscire l'altro giorno dal Corno d'oro, ha investito il nuovo ponte e ne ha rotto una parte. Eppure aveva abbastanza spazio per passare!

Serbia. Volendo prestar fede ad un telegramma diretto da Costantinopoli alla Morgenpost, sarebbe giunto in quella città un uomo di fiducia inviato dalla famiglia Karageorgovich per informarsi delle probabilità che potesse avere il principe Pietro di salire sul trono della Serbia, nel caso in cui il principe Milano Obrenovich venisse destituito dalla Porta ottomana, o cacciato dai suoi propri sudditi.

Rumunia. Les Tablettes d'un Spectateur dichiarano quanto segue, a proposito del contegno della Rumunia nel conflitto turco-serbo:

Si fa correre la voce che la Rumunia s'appresta a far causa comune coi Serbi contro la Turchia. Opponiamo a questa notizia una di-

quelle borse colla pellagra? Esse contengono miriadi e miriadi di semenzine nutrienti che, passate a sostanziar organismi, se questi espongono ad un solo acceso sopra i 13 (come dalla primavera al verno) incontrano sulla pelle solleggiata scottature solari, cioè l'esordio della pellagra, e ciò perchè esse sementi nutrono mercè un'Esca accensibile. Quest'esca il chimico la chiama Fungina, come altri principj denomina Caseina, Chinina. Dunque, per usar un termine notissimo, la fungina è il miasma della pellagra al Messico. Dopo introdotto il formentone in Europa i contadini si posero ad esfogliarne le pannocchie ne' loro abituri; i germi del carbone svolazzarono ad attecchir colle altre muffe su quelle pareti, da dove le spruzzate semenzine cadendo sulle calde minestre e polente vi pululano microscopiche in un batter d'occhio. Così anche il colono diventò funginizzato, anche lui pellagroso. L'igienista, rilevato il naturale concatenamento, pronosticò: Volete estirpar la pellagra? Tergete costantemente le pareti de' casolari dai vivai immensamente funginizzati, e funginizzatori. Se nol farete vi avverto che, l'ospedale udinese nel 1834 teneva in cura dalle due alle quattro dozzine di pellagrosi al più; che in trent'anni la presenza s'elevò a 200 pellagrosi; e se non darete mano a combattere nelle coloniche catapecchie la causa funginizzatrice, da qui ad un secolo non vi sarà Comune ove non diventi indispensabile il suo Pel-

lucidazione attinta a fonte ufficiale. Questa dichiarazione smentisce tale voce.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Nomine e disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale di Pubblica Sicurezza:

Con R. Decreto 10 luglio andante il signor Amour Commend. Avv. Alessandro Questore di P. S. a Firenze fu nominato Consigliere Delegato di I. classe.

Con Ministeriale Decreto 10 detto mese venne destinato alla R. Prefettura di Udine.

Con R. Decreto 15 giugno p. p. il signor Bianchi Bartolomeo Consigliere di II. classe fu nominato Sotto Prefetto di II. classe.

Con Ministeriale Decreto 26 detto mese venne destinato alla Sotto Prefettura di S. Angelo de' Lombardi in Provincia d'Avellino.

Con R. Decreto 15 decorso giugno il signor Boschetti Pietro Commissario Distrettuale di Pordenone fu nominato Consigliere di Prefettura di III. classe.

Con Ministeriale Decreto 19 detto mese venne destinato alla R. Prefettura di Treviso.

Con Ministeriale decreto 10 luglio and. venne tramutato a Pordenone il sig. Cazzani avv. Giovanni Commis. Dist. di Moggio.

Con Ministeriale Decreto succitato fu destinato a rimpiazzare il sig. Cazzani a Moggio il Comis. Dist. di S. Pietro al Natissone sig. avv. Giuseppe Doneddu.

Con Decreto Ministeriale del 10 maggio p. p. fu disposta la tramutazione dalla Sotto Prefettura di Rimini alla Prefettura di Udine del sig. Sotto-Segretario Nanini avv. Silvio.

Con Ministeriale Decreto 7 giugno v. s. il sig. Ceola Baldassare Delegato di P. S. di III. classe alla R. Prefettura di Ravenna, venne traslocato a Udine.

Nella seduta della Giunta municipale di oggi sarà probabilmente approvato l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del prossimo Consiglio. A noi era stato riferito che per essa sessione sarebbe stabilito il 25 corr., ma potrebbe anche avvenire che venisse procrastinata. Appena ricevuto l'ordine del giorno, lo comunicheremo ai cittadini che prendono non poco interesse all'amministrazione del Comune.

Agli elettori dei Comuni di Campoformido, Feletto, Meretto, Pasian di Prato, e Pasian Schiavonesco, raccomandiamo di nuovo di dare il loro voto per Consiglieri Provinciali ai Signori:

Fabris cav. dott. Nicolò.

Kechler cav. Carlo.

Moretti cav. dott. Gio. Battista.

Dell'opportunità di mandare al Consiglio questi tre, i quali da parecchio tempo vi rappresentano il nostro distretto e vi sostennero efficacemente i nostri interessi, facendosi promotori anche al di fuori del Consiglio di molte utili istituzioni, dirette al miglioramento delle nostre condizioni economiche, abbiamo più volte parlato; e gli elettori dei Comuni vicini alla no-

lagrocomio come la Parrocchia. Ne sorse un sogghignare, un creppi l'astrologo senza fine. Intanto ridendo ed augurando passò un decennio, e la cifra de' pellagrosi friulani crebbe siffattamente d'esser divenuti necessari sette pellagroscomi, Udine, Lovaria, Gemona, Sandaniele, Cividale, Palma, e Venezia per furiosi. Mancan circa novant'anni ancora per il compimento pieno del pronostico, il quale sembra però non voglia perdere tempo. L'igienista consigliò più fiate si mettessero in ogni Comune alcune case pellagrefere in esperimento secondo suggerisce la scienza, ma creppi l'astrologo; l'igienista propone, ed i vivai son essi che dispongono per altro a pro loro — Passiamo al secondo esempio ove c'entra un bel gruppo d'igienisti.

Voce onorevole, appoggiata alla comunale statistica, dimostrò che in Udine si muore troppo; altra provò che si muor più che in molte altre città; ed altra che si muor più che negli esterni Corpi Santi, e ciò in via saliente. Da che cotesta sciagura? Potrebbe, fu detto in Consiglio, starsene la causa nel lasco esperimento delle normali, ossivvero in miasmatiche esalazioni dalle chiaviche, onde si formulò: «Aversi fiducia che la Giunta saprà studiare i bisogni, e far opportune proposte compatibili colle condizioni economiche». Nel sostanziale il Consiglio approvò che, la Giunta, nel grave argomento studi, e proponga, però subordinando la mortalità al danaro, non il danaro alla mortalità. Col che, il Consiglio igie-

stra città ne devono essere persuasi perchè la maggioranza dei voti fu finora per loro.

Non possiamo nascondere però che una segreta guerra si fa contro alcuni di essi, da cui mira ai suoi speciali interessi piuttosto che al comun vantaggio del nostro distretto. Costoro caricano in molti Comuni di stornare dai nostri raccomandati i voti degli elettori, propagando delle diversioni di voti, il qual sistema dovrebbe essere quello di far riuscire chi meno si crederebbe.

Così nel Comune di Martignacco, circa un centinaio di voti furono dati al D. G. L. Pacifico e molti altri al nob. Francesco Desiadi, le quali sono stimabilissime persone di certo; ma i voti a loro dati non fecero altro che rendere maggiormente incerta la riuscita di qualcuno dei tre nostri antichi rappresentanti senza che sia di nulla accresciuta per i primi due la probabilità di venire eletti.

Nè queste sono le sole arti usate a questo scopo.

Vi fu chi disse che molti membri della Deputazione provinciale, di cui vennero anche specificati i nomi, avrebbero preferito la nomina di altre persone invece della rielezione dei nostri Consiglieri uscenti, e fu manifesta ingiuria al delicato sentire di quei Deputati, i quali rimasero molto meravigliati che si abusasse in tal maniera del loro nome per combattere i loro antichi e stimati colleghi.

Altri insinuarono che il cav. Kechler non poteva più essere eletto Consigliere provinciale sino a che conservasse tal carica il suo genero ecc. A. Di. Prampéro; e questo fu pure un basso inganno, poichè se la legge vieta alle due sopranominate persone di far parte contemporaneamente di un Consiglio comunale, permette loro, in maniera indubbia, di sedere nel Consiglio provinciale, il quale essendo un Consesso più largo dell'altro, non è soggetto a tali limitazioni.

Noi speriamo che gli elettori di Campoformido, Feletto, Meretto, Pasian di Prato e Pasian Schiavonesco, che hanno ancor da votare, non si lasceranno trarre in inganno da siffatte voci, messe in giro da chi lavora a tutt'omo per soddisfare alle loro piccole ambizioni; ma rinnoveranno invece il mandato di loro rappresentanti a quelle persone, le quali nelle migliori maniere per lungo tempo, lo disimpegnarono.

E specialmente crediamo che vorranno riunire compatti i loro voti sopra il cav. Carlo Kechler, appunto perchè contro di esso si muove questa guerra ingiustificata, dalla quale la Città di Udine, aspetta che gli elettori dei sopradetti Comuni, lo facciano riuscire vincitore.

Cassa di Risparmio di Udine.

La Cassa di Risparmio autonoma di Udine pubblica qui in calce la sua prima situazione a 30 giugno p. p. Essa incominciò le sue operazioni col giorno 22 maggio, per cui in 39 giorni di vita raccolse n. 504 depositi per la complessiva somma di L. 333,343,68. La sua vita quindi principi sotto i migliori auspici.

Gli investimenti non hanno proceduto, nè potevano procedere in questo primo mese, di pari passo coi depositi. Sono pendenti varie domande di mutuo, ma queste domandano pra-

nista, incaricò la Giunta a far essa da igienista proponente. Ma come studiar e proporre misure valide a sbassar la mortalità non la è cosa da prendersi a gabbo, così a scarico fu l'Ufficio sanitario convertito in igienico-sanitario per devolvergli anche l'affluir delle nuove esigenze.

Dovevasi ritenere che, all'Ufficio igienico, fossero concesse iniziative, ingerenze in tutte le opere influenti sulla salute pubblica; facoltà di sospendere (sino a superiori deliberazioni) lavori igienicamente riprovevoli; mezzi per esperimentar su piccola scala pratiche, prima d'applicarle in grande; imperocchè igiene è cura, ma preventiva. Come sarebbe possibile strugger le cause, quindi medicar preventivamente, senza iniziative, ingerenze, facoltà, mezzi, e questi pronti, poichè le cause di questi mali son vive, prolificano, e più tempo si perde, meno sono domabili! Un articolo pubblicato testè dall'Istituto igienico Ufficio ci ha fatto cadere dalle nuvole. «Non è verso, dice, che la Società s'addatti a riconoscere l'attitudine de' Medici a dar utili consigli in fatto di costruzioni, ed ogni predica su questo argomento torna inutile. Gli studi medici possono aver un valore non indifferente, per quanto riescano imbarazzanti le pretese degli igienisti peggli ingegneri-architetti. In questo argomento Udine è come tutti i paesi, e non c'è nulla a ridire. Ad onta di tutto ciò noi medici non vogliamo chiuderci la bocca, ed ascol-

tiche non brevi per la necessaria prova di proprietà e libertà dei beni da darsi in ipoteca. Non venne presentata ancora alcuna domanda di prestiti per parte di Comuni od altri Corpi Morali; né per sconto cambiali o sussidi in conto corrente garantiti.

Sta bene quindi siano pubblicati di nuovo i modi di investita dei capitali provenienti da depositi, autorizzati dallo Statuto, e cioè:

1. Prestiti a Monti di Pietà della Provincia.
2. Mutui ipotecari a scadenza unica, rateale e con ammortamento.
3. Prestiti a Comuni e Province.
4. Acquisto Buoni del Tesoro ed impiego sulla Cassa Depositi e Prestiti.
5. Acquisto di Cartelle di Credito Fondiario, di Obbligazioni Demaniali, di Beni Ecclesiastici e di Coupons del semestre in corso.
6. Prestito sopra pegno di effetti pubblici garantiti dallo Stato.
7. Anticipazioni in Conto corrente garantite, eseguendo i pagamenti col sistema dei Cheques.
8. Sconto e reisconto di Cambiali fino alla concorrenza di un decimo delle somme depositate.
9. Deposito in conto corrente presso Banche d'indubbia solidità aventi sede nelle Province Venete, fino alla concorrenza di un ventesimo delle somme depositate.

Situazione per l'epoca da 22 maggio a 30 giugno 1876.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 57,170.90
Libretti della Cassa di Risparmio di Milano	> 245,224.32
Conti correnti disponibili	> 15,000.—
Interessi scaduti e da esigere a tutto 30 giugno 1876	> 680.23

Somma l'Attivo L. 318,075.45

Spese da liquidarsi in fine dell'anno per int. passivi L. 565.72	
Simile liquidati	> 1.46
	> 567.18

Somma totale L. 318,642.63

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale L. 317,370.48	
Simile, per interessi	> 565.72

Somma il Passivo L. 317,936.20

Rendita da liquid. in fine dell'anno >	706.43
----------------------------------------	--------

Somma totale L. 318,642.63

Movimento dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. Accessi N. 395, Dep. N. 504, per L. 333,343.68	
Estinti N. 5, Rimb. N. 33, per >	15,973.20

Udine, 14 luglio 1876.

Il Consigliere di Turno
P. BILLIA

Da Arta ci scrivono che cominciano a venire i forastieri. Alcuni hanno anticipato, e si trovano già da otto giorni. Se non che prima del S. Ermacora (12 luglio) nemmeno negli scorsi anni c'era affluenza alle fresche, ma non dolci Acque Pude. Quest'anno a ritardarla contribuisce non poco la stagione. Tra i primi a recarsi vi fu una brigatella d'amici udinesi, alcuni dei quali fecero anche gite nei pittoreschi dintorni. Il grande Albergo, sotto la direzione dei signori Bulfoni e Volpato, è apparecchiato in modo veramente confortevole ed eziandio l'Albergo in Piano. Inoltre v' hanno proprietari che in questa stagione affittano alcune stanze ai bevitori di acqua. Or che, per la ferrovia Udine-Gemona-Ospedaletto, il viaggio della Carnia si è fatto meno incomodo, crediamo che molti, se non altro per due o tre giorni, vorranno visitare Arta. Da Trieste si aspettano alcune famiglie che hanno l'abitudine di recarvisi ogni anno.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia
2. Mazurka «Fantasia artistica»
3. Sinfonia «La stella del Nord»
4. Concerto per bombardino
5. Polka «Ebbrezza»
6. Concerto per clarino «Rigoletto»

Concerto al Caffè Meneghetto stasera dalle ore 8 1/2 alle 11. Ecco il programma:

Marcia	Arnhold
Sinfonia «Domino nero»	Rossi
Mazurka «Voli Ideali»	Arnhold
Cavatina «L'Ebreo»	Apolloni
Finale «Machbet»	Verdi
Polka	N. N.
Intermezzo «Faust»	Gounod
Waltzer «Foletti Lunari»	Farbach
Polka	Arnhold

Birraria alla Fenice. Questa sera concerto sostenuto dalla signora Elisa Galli soprano, dal sig. Luigi Pelucchi tenore e dal sig. Raitano cav. Federico basso, assieme all'orchestra Guarnieri.

Oltraggi alla forza pubblica. Certo Lenarduzzi Giovanni di Angelo d'anni 23 fabbricatore di Spilimbergo la sera del 9 corr. essendo alquanto avvinazzato, con parole improprie insultava i passanti, ed inoltre gridava contro i Reali Carabinieri e le Guardie Campestri. Il Lenarduzzi incontratosi col Capo delle Guardie Campestri, Natoni Angelo, veniva con buona maniera da quest'ultimo consigliato a desistere dal gridare e dall'offendere sia le Guardie, che i Carabinieri; ma egli, invece di acquietarsi, si scagliava contro il capo Natoni e lo feriva con un morso alla parte dorsale della mano sinistra, ferita giudicata dal medico guaribile in otto giorni. Sopraggiunti i Carabinieri, il Lenarduzzi venne arrestato.

Per grave lesione corporale in rissa. Il Tribunale provinciale di Trieste condannava, a questi giorni, assieme ad altri due, certo Girolamo Magrini di Udine, pittore, a 7 mesi di carcere.

Furti. Nella notte dell'8 al 9 and., ignoti ladri, nella Frazione di Molevana (Travesio) penetrarono senza rottura, servendosi della chiave che stava appesa al muro in vicinanza alla porta, nella cucina di Magrini Luigi ed asportarono diversi oggetti pel valore complessivo di L. 138 circa.

— La notte del 9 al 10 corr. in un campo aperto denominato Brait (Budoja) ladri sconosciuti rubarono, a danno di Bastianello Angelo, di Dardago, vari manipoli di frumento tagliato la sera innanzi e lasciato durante la notte sul campo stesso. Il frumento era dell'approssimativo valore di L. 10.

Leone Reccardini, figlio del povero Antonio, si propone di continuare le tradizioni patrene. Difatti leggiamo nell'Adria che nel prossimo autunno si produrrà di nuovo a Trieste la Compagnia marionettista resa celebre dal creatore di Facanapa.

La sezione udinese del Giury drammatico è convocata per lunedì sera alle ore 8 e 1/2.

FATTI VARI.

Un benefattore dell'umanità. Il co. Domenico Angeli di Rovigo, di cui ieri annunciammo la morte, e che, cittadino munificentissimo, donò, vivente, alla città in opere di beneficenza più di 200,000 lire, lasciò ora al Municipio di Rovigo il suo Palazzo, due grandi case, e due campagne di circa 300 campi, perché il prodotto sia erogato a scopo di beneficenza ai poveri. La città è in lutto. Oggi, sabato, avranno luogo solenni funerali a spese del Municipio.

Pellegrinaggio. Il Veneto Cattolico c'informa che da pochi giorni si è costituito un Comitato Regionale Veneto per l'opera dei Con-

curante, ch'è quella d'aver guarito; sulle sue spalle gettasi la croce. Un po' di criterio farebbe considerare che all'esto felice od infelice d'un infermo concorre la cura; la fisica costituzione buona o cattiva del malato; e l'assistenza tanto utile se saggia, ma talvolta inaccusa da minor costituzione e cura. Chi però, mancato un individuo, pensa alle colpevolezze della fisica costituzione, della mancata o micidiale assistenza? Quante volte in quarant'anni di pratico esercizio siamo rimasti coll'intimo convincimento che il medico occorreva per guidarsi diametralmente all'opposto, lasciandone a lui tutta la responsabilità!

La Società ora va comprendendo aver il medico anche la missione d'impedire i mali colle cure preventive, ma trovandosi indecisa se abbia a ritenere un milantatore, onde lascia che proponga; su chi poi abbia a disporre le esecuzioni, a fornirne i mezzi per tali cure, non se ne dà il minimo pensiero, come se la prima interessata nei pronostici non fosse lei. Giorni fa uno scrittore diceva: Dopo tanto discorrere sull'igiene siamo sempre al sicur erat, ed intendeva e che la salute si dovesse infonderla colle parole. Eppure non vi dovrebbe voler tanto a capirla praticamente. Difatti pelle malattie e morti che potrebbero avvenire per frutta, funghi, cibi, bibite malsane l'Ufficiale d'igiene ha le sue iniziative, ingerenze, facoltà, nonché un personale obbediente ai suoi ordini. E perchè, i medici tutori

grossi cattolici e che questo Comitato ha diramata una circolare a tutte le Società cattoliche del Veneto per invitare i fedeli delle provincie sorelle ad accorrere in massa a Venezia il giorno 16 di questo mese al tempio del Redentore nella ricorrenza del terzo centenario del voto che dalle fondamenta lo eresse. Il diario clericale, ricordando il grande concorso che vi fu l'anno passato il 2 maggio al Santuario del Monte Berico, ne trae argomento per sperare che anche il pellegrinaggio di questo anno riuscirà benissimo.

I nuovi biglietti. Sono stati posti in circolazione i nuovi biglietti conorziati da lire 5 e da lire 10; essi sono degni fratelli degli infelicitissimi biglietti da lire due e da lire una; non gusto artistico, non perfezione di esecuzione, non nettezza di contorni; essi paiono piuttosto destinati a servire di etichetta a qualche specialità farmaceutica, che ad essere riconosciuti come titoli di valore; la carta poi è pochissimo consistente, e ben si può prevedere che questi biglietti non avranno che brevissima durata. Perchè invece d'usare carta straccia, non si è usata una carta simile a quella usata per le cartelle del Debito pubblico?

Se si fossero seguiti i consigli dati dalla stampa, se si fosse chiamato per l'esecuzione di questi biglietti il concorso dell'industria privata, o meglio se non si fosse incaricata di questa faccenda la solita Officina di carte-valori, è certa che si sarebbero evitati la bruttura e gli inconvenienti gravissimi cui daranno luogo questi biglietti. (Gazz. Piem.)

Congresso dei medici condotti. A Torino dal 18 al 23 settembre avrà luogo il Congresso dei medici-condotti. Il Comitato ordinatore sotto la direzione dell'egregio prof. Pacchiotti ha lavorato alacremente per la splendida riuscita del Congresso, che risponderà, ne siamo certi, all'aspettativa comune.

Tschernajeff. Bozzetto di Tschernajeff che riproduciamo dalla France: «È un uomo nel pieno vigore degli anni, ne ha 48, dolce e conciliante, ma nel suo servizio energico, valoroso, intrattabile. La sua non è la faccia d'un avventuriero, ma di un ufficiale di genio, d'uno scrittore militare; è alto, membruto, robusto, rotto a tutte le fatiche. È riflessivo e concentrato. I suoi baffi allucignolati gli ricadono sul labbro sempre in tumulto; il suo lungo naso par fusti dappertutto il turco. Viso luminoso di teorico, è un tipo slavo, tutto intero: non bellissimo, ha una fronte ed un occhio superiori. Sono fisionomie cui non si resiste».

Del resto i lettori sanno che Tschernajeff è il primo soldato dell'indipendenza serba. Tutti i destini di un popolo si aggravano sulle sue forti spalle d'Enelad slavo. Sarà egli tale da reggere al peso? Tschernajeff sarà il Kossuth della Serbia? Questo ce lo diranno gli avvenimenti.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che giungono oggi dal teatro della guerra continuano, a simiglianza delle precedenti, ad essere poco conciliabili fra loro. In sostanza può dirsi che il punto dove oggi sembrano concentrarsi gli sforzi principali delle due parti contendenti sia non più Nissa, né Visegrad, né Novibazar, ma Viddino. Già ci è stato annunziato che 3000 volontari serbi si sono arditamente spinti fino a Gangova, distante due ore da quella piazza fortificata. Scrivono da Viddino alla Pol. Corr. che, quando se ne sparse la notizia nella città, vi fu un panico tra la popolazione maomettana che si comunicò anche ai cristiani ed israeliti, e che un attacco vi era abbastanza temuto, perchè la guarnigione era assai debole, avendone Osman pascià condotto seco la maggior parte. Oggi poi si annuncia che anche Osman pascià fu attaccato da Lesvianin che s'impossessò di alcune posi-

della salute pubblica, non hanno di poter eguali indispensabili prerogative anche pelle cure preventive di genere edilizio, comunale, provinciale? Si ha pur compreso che se il funzionario igienista andasse in piazza a spiferar disertazioni di dietetica, o di tossicologia, invece che a sequestrare il tonno, i funghi, la frutta insalubre, non si eviterebbero né quelle morti, né quelle infermità? E non s'ha da comprenderla anche per quanto riguarda le cause morbifere eruttate dai covi delle case, delle comunità, delle paludi, delle montagne, e via discorrendo? Almeno, nelle faccende ordinarie suolsi dire che, l'uomo propone e il cielo dispone, ovvero che l'uomo propone e la donna dispone, ma l'igienista, dove importa più, non trova né la donna, né il Cielo vogliosi di disporre.

La questione della pellagra, e la questione della mortalità comunale esagerata, non sono che particolari d'una questione più alta ancora, quella delle malattie e delle morti per mancanza d'igiene. Si faccia la cura preventiva sui vivi colpevoli e le fatali conseguenze spariranno; si lascino quei vivi, e le dolorose conseguenze di decennio in decennio cresceranno nella proporzione già vista sui pellagrosi. L'imprecar contro l'igienista non vale a nulla, poichè non sono essi, è la Legge sui vivi che così comanda. L'alta questione presso i Municipi è ora al seguente punto: Il Consiglio fa bene a rivolger alla Giunta le sue igieniche proposte; la Giunta

zioni fortificate. Eguale fortuna sembra non abbia arreso ai serbi a Sucionizza e ai montenegrini a Zalan, dacchè sarebbero stati battuti i primi da Hussien pascià e i secondi da Selim pascià. In quanto alla presa di Zaicar per parte dei turchi e a quella del piccolo Zvornick per parte dei serbi, esse sono egualmente smentite.

A Belgrado, la Skupsina dovrebbe essere convocata in una sessione straordinaria; essa avrebbe specialmente a discutere le vie di procacciarsi i mezzi necessari per la continuazione della guerra; l'emissione di carta monetata viene considerata come la rovina di quel residuo di prosperità ch'è ancora rimasto nel paese; la Skupsina inclinerebbe piuttosto a contrarre un prestito all'estero, anche sotto condizioni onerose. La partenza di Stefa per quartiere generale dovrebbe essere in relazione col progetto di radunare la Skupsina.

Tanto in Serbia quanto nel Montenegro si comincia ad avvedersi che si erano troppo presto manifestate le aspirazioni annessioniste dell'una per la Bosnia e dell'altro per l'Erzegovina. Il ministro montenegrino dell'interno e rappresentante del principe Nicola al quartiere generale serbo, Masa Vrbica, è giunto a Belgrado ed ha assistito ad un consiglio di ministri che durò parecchie ore ed in cui si sarebbe risolto di non ricevere ufficialmente le deputazioni degli insorti bosniaci ed erzegovini, i quali, come si sa, hanno proclamato Milan e Nikita a loro principi. Questa deliberazione è tanto più significativa quando si pensi che le notizie odierne segnalano nella Bosnia con movimento nel senso dell'annessione all'Austria, e che vi si preparano in questo senso dimostrazioni eloquenti all'indirizzo tanto di Costantinopoli che di Vienna.

Mentre la Bosnia mostra così di nutrire pochissime simpatie per la Serbia e desiderio di unirsi all'Austria, dall'Ungheria meridionale giungono sempre nuove notizie sull'agitazione che colà regna fra i serbi in favore dei loro connazionali autonomi. Un foglio di Pest ha da Semlino, che il manifesto di guerra del principe Milan fu letto sulla pubblica strada davanti al caffè, e che ogni passante era obbligato a levarsi il cappello. Il sostituto procuratore di Stato Löw è partito nuovamente per l'Ungheria meridionale onde proseguire colà l'avviata inchiesta.

Eratanto la convinzione che la guerra resterà localizzata e che forse avrà fine in breve, si va facendo sempre più generale. Le parole rassicuranti pronunciate dal Decas a Versailles e che suonano quasi conformi a quelle dette in Sanato dal nostro ministro degli esteri, sembrano confermare anch'esse che la parola d'ordine venuta da Reichstadt sia in questo senso. Inoltre nel Temps leggiamo che da un colloquio avuto dal signor Thiers col granduca Costantino di Russia, fratello dello Zar, risulterebbe che la Russia, oltrechè decisa pel non intervento, sarebbe disposta ad unire i propri sforzi a quelli delle altre potenze per eccitare la Turchia a moderarsi e a non prolungare la guerra dopo che il suo amor proprio sarà soddisfatto, in seguito a qualche importante fatto d'armi.

— L'on. Correnti è stato incaricato di redigere la relazione sul servizio postale marittimo.

— Il ministro Zanardelli sta preparando un nuovo regolamento sulla franchigia postale.

— La Gazz. di Venezia ha da Roma 14: Iersera fu tenuta una numerosa riunione dei senatori contrarii ai punti franchi. Vi fu convenuto di ritirare l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale e di concentrare tutta la battaglia sopra l'articolo primo.

— I Principi di Piemonte viaggiano sotto il nome di marchese e marchesa di Monza. Il conte di Lauay, ambasciatore italiano a Berlino, attende i Principi alla frontiera della Sassonia per mettersi a loro disposizione fino che essi si

fa bene a passarle all'Ufficio igienico; e quest'Ufficio fa bene a far sentire fin dove arriva l'azione, e quindi la responsabilità sua. Se non che rimane un buco. Mentre tutti i funzionari fanno bene, avrassi a dar il torto a quelli che morirono, e che morranno per mancanza d'igiene?

— Era passato il presente alla stampa lorchè comparve uno scritto, lodevole nello scopo di modificare l'impressione fatta dalle confessioni dell'igienico ufficio. Si persuadano però i Preposti amministrativi che la colpa non è reversibile nemmeno su loro, piuttosto trovasi inchiusa nelle prime linee di esso scritto, ove dicesi che il voto medico sarebbe stato invocato a tempo opportuno (cioè più tardi) secondo stabiliscono i Regolamenti municipali, e scolastico-governativi. Bravi davvero questi signori Regolam-nti, essi posero in fine ciò, che dovrebbero trovar in principio; essi ordinano di chiudere la porta dopo scappati i bovi! Ecco l'error cardinale, sorgente di malattie e morti incompresse, e di voti inesauditi. I veri regolamenti igienici mancano, e quelli valutati per tali tradiscono la santa missione, da ciò malattie e morti senza freno; da ciò il proprio continuo dell'igienista, senza che alcuno, per regolamento, si trovi facoltizzato a disporre.

Udine, 17 luglio 1876.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI.

verranno sul territorio dell'impero germanico. Quando per la Prussia, i Reali Principi sogneranno al castello di Potsdam presso Berlino (Libertà).

L'Eco riceve da Londra e pubblica con il seguente telegramma:

Due reggimenti furono avvisati di tenersi pronti a partire da un istante all'altro per la Serbia, ove debbono surrogare le truppe che debbono inviate ad occupare certi punti del territorio, in caso che la questione di Oriente si applicasse.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Serajevo 12. (Fonte ufficiale turca). Il brigadiere Hussein pascià sconfisse totalmente i serbi presso Sutehanica inseguendoli per quattro ore sul territorio serbo, e conquistando 100 fucili, 18 carri di munizione, altro materiale di guerra, nonché dei tabarrì militari catturati su delle bestie da soma. Le comunicazioni delle truppe turche fra Serajevo e Mitrovica sono ora completamente assicurate.

Versaglia 13. La Camera annullò l'elezione del deputato Mun, in causa delle manovre elettorali del clero in suo favore. Il deputato radicale Casse interpellò domani il ministero sul legale intervento del clero nelle elezioni. L'ambasciatore austriaco conte Wimpfen è giunto a Parigi e visitò ieri il conte Orloff ed il principe Hohenzollern.

Cattaro 13. (Fonte montenegrina). Arrivarono felicemente a Gacko di rimpetto Metohije, i turchi dopo lievi archibugiate fuggirono ieri a Stolac Cernica e dalla fortezza di Kljuc. La città armata prese ora tre località con molte provvigioni di guerra e due cannoni. Grande entusiasmo.

Belgrado 13. È convocata la Scupcina per decidere al governo la facoltà di contrarre un nuovo prestito.

Cerniaeff sarebbe riuscito a congiungersi con Isanin. Ioannovich fuggì due battaglioni di sci-Bozok.

Sutari 13. I montenegrini procedono verso Costar.

Belgrado 13. È smentita la notizia della presa di Saicar per parte dei turchi. Le truppe serbe si fortificarono in Ak-Palanka, Topolizza, e Babinaglava; assediando Visegrad. Lesanin sotto Viddino tagliò le comunicazioni turche e respinse la guarnigione della fortezza. Ostois è unito all'armata del Timok.

Vienna 14. I serbi lesero il territorio austriaco recandosi a Mlanovaz passando per Trenovaz. Essi apprestano torpedini presso Sip-Tektia.

Londra 13. Il re Giorgio di Grecia, arrivato ieri mattina, fu immediatamente investito a Windsor dell'ordine della Giarrettiera per parte della regina.

Vienna 14. I Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo fecero comunicazioni alle altre grandi potenze sui risultati del colloquio di Reichstadt. Le notizie dalla Bosnia segnalano un movimento tendente all'annessione all'Austria. Si assicurano dimostrazioni in questo senso saranno spediti fra poco in modo esplicito a Costantinopoli a Vienna.

Ragusa 14. Peko Paulovich ha battuto ieri i Turchi presso Klek. I Turchi ebbero 150 fra morti e feriti. Le perdite degli insorti sono poco considerevoli.

Belgrado 13. (Ufficiale). Lesanin attaccò nuovamente Osman, che fu obbligato ad abbandonare le posizioni trincerate.

Costantinopoli 13. La divisione di Vichard diede battaglia il 12 corrente presso Mondrean in Serbia; dopo aver disperso il nemico occupò la città. Dieciotto grandi depositi di munizioni e viveri sono caduti nelle mani dei Turchi. Le truppe imperiali innalzano trincee nella città. Un'altra divisione serba che aveva invaso dalla parte di Novi Varos fu dispersa. Circa settanta famiglie di cristiani di Mitrovich fuggirono coi Serbi, che passavano al confine dispersi. Le famiglie trovandosi senza viveri delegarono quattro donne per dichiarare di sottomettersi; esse furono rimandate alle loro case con tutta sicurezza.

Cairo 14. Fu firmato un trattato col Sincato incaricato delle anticipazioni al Viceré del pagamento dei coupons.

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado, che quando la Porta dichiarasse decaduto il principe Milan, la Serbia risponderrebbe con una dichiarazione di indipendenza. Lo stesso giornale reca che molte comuni di rito greco in Bulgaria si offrono di mettere dei volontari a disposizione del governo. Volontari greci si sono già battuti cogli insorti bulgari in Fula, Bulgar, Popihzil ed altri luoghi. La tensione tra greci e bulgari diventa sempre maggiore.

Salonico 13. La squadra germanica del Mediterraneo, dopo un viaggio a scopo di manovre ed esercizi, ha nuovamente gettato le ancore in questo porto.

Vienna 13. Secondo il *Tagblatt* è partito ieri l'ordine di chiudere i porti di Klek e Cattaro, e così pure il confine e tutto il litorale dalmatico al contrabbando di guerra. Il *Fremdenblatt* ha notizie di una sempre crescente avversione dei cattolici bosniaci contro un'even-

tuale annessione alla Serbia: invece si pronunzierebbe sempre più vivo il desiderio di passare sotto la dominazione austriaca. È infondata la notizia del richiamo del generale Zach. Lesanin si sarebbe spinto fin sotto alle mura di Viddino.

Belgrado 13. Sull'attacco di Lesanin contro la posizione fortificata di Osman pascià si hanno questi altri dettagli da fonte ufficiale serba: Il combattimento non fu sospeso nemmeno dalla notte. L'assalto da parte dei serbi seguì con tanto impeto che il nemico dovette abbandonare la sua posizione. Le truppe serbe che si trovavano di fronte alla guardia di Costantinopoli, la migliore tra le truppe turche, mostrarono uno straordinario coraggio: in questa fazione si distinse specialmente la brigata di Belgrado.

Ragusa 13. Martedì vi fu uno scontro a Cernica tra i turchi e i montenegrini, comandati dal principe, con vantaggio degli ultimi. I turchi stanno trincerandosi a Metohia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. (Senato del Regno). Prosegue la discussione del progetto sui punti franchi.

Cabella e Caracciolo parlano in favore del progetto.

Brioschi, relatore, dice che la opposizione a questo progetto non ha, né può avere un carattere politico: espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'ufficio centrale a proporre il suo ordine del giorno. Dichiarò di ritirare l'ordine medesimo. Chi ne divide il concetto, voterà contro la legge.

Maiorana dice che l'importanza del progetto fu assai esagerata; trattasi di togliere alcuni ostacoli allo sviluppo commerciale.

Brioschi parla per un fatto personale.

Lampertico a nome proprio e di altri senatori dichiara che non intende dare alcun significato politico al voto di questa legge.

Depretis dice che è dovere del governo di togliere le molestie che si oppongono allo sviluppo della pubblica ricchezza. La reiezione del progetto metterebbe il governo nell'impossibilità di provvedere a molti bisogni delle principali città marittime. Il progetto implica una parte del programma del ministero. Ove il voto fosse contrario alla legge, il ministero non prenderebbe consiglio che dagli interessi del paese.

Si procede alla discussione degli articoli. Ferraris propone all'art. 1 un emendamento per estendere i punti franchi anche alle città mediterranee.

Depretis non accetta.

Si impegna la discussione sopra il modo di votazione del primo articolo. Si procede alla votazione per paragrafi. Dopo prova e controprova il paragrafo 1 viene approvato, e si approva quindi l'intero articolo.

Rossi presenta, ed in seguito alle dichiarazioni del ministro delle finanze ritira un ordine del giorno inteso ad ammettere nei punti franchi i soli generi coloniali. Si approvano tutti i rimanenti articoli. Si procede allo scrutinio segreto.

Risultato della votazione: votanti 133; presenti in una urna 134 e nell'altra 132. Favorevoli in una urna 66, contrari 66; favorevoli in un'altra urna 67, contrari 67.

Il presidente dichiara che la legge è respinta. La seduta è sciolta. Vari senatori protestano e dichiarano che la votazione è nulla.

Confusione vivissima, esitazione. Si riapre la seduta. Il Senato è riconvocato per domani a un'ora.

Belgrado 13. La Rumenia chiede l'esenzione del tributo alla Porta in compenso della sua neutralità.

Vienna 14. Nella chiusura del porto di Klek e di tutto il litorale dalmato al contrabbando di guerra ed a tutte due le parti combattenti, i giornali vedono una conseguenza del convegno di Reichstadt.

Vienna 14. Mancano notizie positive dal teatro della guerra. Parlasti di due diversi successi riportati ieri dalle truppe montenegrine, le quali sarebbero piene d'entusiasmo. Però tali successi non avrebbero grande importanza. Numerosi drappelli di dalmati ed erzegovesi si presentano al campo del principe Nikita e degli altri comandanti montenegrini. Si stanno formando in Erzegovina dei campi d'osservazione e di reclutamento.

Notizie autentiche riferiscono che al più tardi in 15 giorni 25,000 combattenti ubbidiranno agli ordini del principe Nikita. Non mancano le armi, le munizioni ed il vestiario; ma si scarseggia in viveri e denaro.

Nello stato maggiore del Principe ci sono tre distinte capacità militari russe, tra cui il maggiore Nakoff, che è in fama di esimio organizzatore e buon strategico.

Cattaro 14. I bocchesi, sotto il comando di Voinovic, abbandonarono il Montenegro e ripatriarono.

Belgrado 14. Il corpo di Leschjanin viene continuamente rinforzato. Al comandante Ostois venne dato ordine di accendere l'insurrezione in Bulgaria. Il di lui corpo viene accresciuto da drappelli di insorti bulgari, e trovasi di fronte all'ala destra dell'esercito di Osman, sulla linea Viddino e Novoselo. Attendesi una grossa battaglia tra le truppe di Tscherniaeff, Leschjanin e Ostois da una parte e tra quelle di Kerim

pascià (forze riunite a Nissa) ed Osman dall'altra.

Roma 14. Ad onta che il Senato sia riconvocato per domani, qui si crede che la legge sui Punti Franchi debba ormai ritenersi come respinta.

Londra 14. Fu presentato a Derby un indirizzo della Lega in favore dei cristiani della Turchia. L'indirizzo conclude: «Tutta l'Europa simpatizza per i cristiani della Turchia, la sola Inghilterra ne sostiene gli oppressori. Gran parte del popolo inglese è vivamente addolorata nel vedere che si vuole sostenere l'islamismo; vi domandiamo adunque nell'interesse della pace di ritirare l'appoggio morale alla politica del Sultano e di permettere che i cristiani della Turchia europea assicurino i loro destini senza intervento dello straniero.

Dresden 14. I principi Umberto e Margherita sono giunti iersera provenienti da Monaco. Vengono ricevuti alla stazione dai principi Giorgio di Sassonia e Tommaso di Savoia e dal conte di Launay.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.1	745.0	756.3
Umidità relativa	40	40	61
Stato del Cielo	sereno	quasi ser.	misto
Acqua cadente	16.5	2.6	0.1
Vento (direzione)	E.S.E.	calma	calma
Velocità chil.	4	0	0
Termometro centigrado	21.9	26.0	21.1
Temperatura (massima 29.2 minima 14.5)			
Temperatura minima all'aperto 11.2			

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 luglio			
Austriache	444.—	Aziani	236.50
Lombardi	128.—	Italiano	71.00
PARIGI 13 luglio			
3 0/0 Francese	68.52	Obblig. ferr. Romane	228.—
5 0/0 Francese	103.15	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.31 1/2
Rendita Italiana	70.50	Cambio Italia	7.78
Ferr. lomb. ven.	161.—	Cons. ingl.	94.9/16
Obblig. ferr. V. E.	220.—	Egiziane	—
Ferrovie Romane	58.—	—	—
LONDRA 13 luglio			
Inglese	94.7/8 a —	Canali Cavour	—
Italiano	69.5/8 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	13.5/8 a —	Merid.	—
Turco	10.7/8 a —	Hambro	—

VENEZIA, 14 luglio

Lavoranti, cogli'interessi da oggi 1 luglio, da 76.15 — la — e per consegna fine corr. p. v. da 76.30 a —.			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale att. — — — — —			
Obblig. Strade ferrate romane — — — — —			
Azioni della Banca Veneta — — — — —			
Azione della Banca di Credito Ven. — — — — —			
Obblig. Strade ferrate Vitt. E. — — — — —			
Da 20 franchi d'oro — — — — —			
Per fine corrente — — — — —			
Fior. aust. d'argento — — — — —			
Bancote austriache — — — — —			
Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 5 0/0 god. 1. gen. 1876 da L. — a L. —			
— pronta — — — — —			
— fine corrente — — — — —			
Rendita 5 0/0 god. 1. lug. 1876 — — — — —			
— fine corr. — — — — —			
Valute			
Pezzi da 20 franchi — — — — —			
Bancote austriache — — — — —			

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

TRIESTE, 14 luglio

Zecchini imperiali	for.	—	6. —
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	10.09	10.09 1/2
Sovrane Inglesi	—	—	—
Lire Turchie	—	11.30	11.32 1/2
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per cento	—	102.50	102.75
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA

	dal 13 al 14 luglio
Metallbca 5 per cento	for. 68.15 65.95
Prestito Nazionale	— 69.30 69.80
— del 1860	— 111.50 112.50
Azioni della Banca Nazionale	— 874.— 886.—
— del Cred. a fior. 160 austr.	— 147.90 148.40
Londra per 10 lire sterline	— 127.85 127.25
Argento	— 101.50 101.25
Da 20 franchi	— 10.14 — 10.06 1/2
Zecchini imperiali	— 5.96 5.92 1/2
100 Marche Imper.	— 62.60 62.15

Prezzi correnti delle granaglie praticate in questa piazza nel mercato del 13 luglio.

	(ettolitro)	lt. L. 22.— a L. —
Frumento	—	—
Granoturco	—	12.50 — 13.55
Segala nuova	—	11.80 — 12.15
— vecchia	—	12.85 — —
Avena	—	11.— — —
Spelta	—	22.— — —
Orzo pilato	—	22.— — —
— da pilare	—	11.— — —
Sorgorosso	—	7.— — —
Lupini	—	9.70 — —
Saraceno	—	12.— — —
Fagioli (alpini)	—	23.37 — —
— di pianura	—	21.— — —
Miglio	—	15.— — —
Castagne	—	— — — —
Lenti	—	30.17 — —
Mistura	—	11.— — —

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSANI Comproprietario

N. 13 d'ordine.
DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
di Padova.

AVVISO D'ASTA

Stante la deservizione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 20 corr. luglio alle ore una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico n. 258) ed avanti al sig. Direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti, si procederà nuovamente all'appalto della seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

Quintali 5000 di grano nazionale diviso in 50 lotti di quintali 100 cadauno, da consegnarsi al Magazzino di Padova in 4 eguali rate. La cauzione è di L. 200 per ciascun lotto.

Quintali 1000 di grano nazionale diviso in 10 lotti di quintali 100 cadauno, da consegnarsi al Magazzino di Udine in due eguali rate. La cauzione è di L. 200 per ciascun lotto.

La consegna della 1^a rata dovrà effettuarsi al Panificio di Padova entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto, quella della 2^a in 10 giorni coll'intervallo di giorni dieci dalla prima consegna, e così di seguito per la 3^a e 4^a rata.

La consegna al Panificio di Udine sarà fatta in due volte; la 1^a entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2^a in 10 giorni coll'intervallo di giorni dieci dalla 1^a consegna.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadaun ettolitro, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni del Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i Fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5; decorribili dalle due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali Titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo di lire una, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'Asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte, e non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro Partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione « ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

A termine dell'articolo 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte inerenti agli Incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'Asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.

Padova 12 luglio 1876.

Per la detta Direzione il Tenente Commis.

TREANNI.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da lire 35 in poi

trovansi al Deposito di F. Dormisch vicino al caffè Meneghetto.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 173

3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Comune di Clauzetto

A tutto il giorno 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico, al quale è annesso l'annuo onorario di lire 2000 duemila, pagabili in rate trimestrali posticipate.

1. Saranno prodotti a questo ufficio documenti:

- Fede di nascita;
- Fedina criminale e politica;
- Diploma di libero esercizio ottenuto in una Università del Regno;
- Ogni altro documento comprovante i servizi prestati, e i titoli ottenuti;

2. Dovrà prestare l'assistenza medica senza ricevere alcun compenso e così la vaccinazione a tutti gli abitanti di questo comune, i quali secondo l'ultimo censimento ammontano a 1939.

3. Il paese è montuoso, ma le strade pedonali sono sistemate.

4. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo la superiore approvazione.

Dall'ufficio municipale il 21 giugno 1876

Il Sindaco

GIO. ANTONIO DEL MISSIER

Il seg. Fabrizio Giovanni.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista **L. A. Spellanzon** intitolata **Pantaigea** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio, e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.



Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine: Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm., LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'Emilia di Spagna, che guariscono prontamente la tosse aguda, grippa, rancidine, ecc. Prezzo L. 2.50. Esigete la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di contraffazione.

ANNO V.

ANNO V.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP. DI VENEZIA
Ponte della Guerra N. 5304

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno p. p. ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione al cartoni **come buchi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Missionari N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione. 5

ALLA FARMACIA

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: **Pejo, Recoaro, Valdarno, S. Caterina, Celentino, Levico, Raineriane, Carlsbader, Vichy, Montecatini, Salsobad, di Sales, di Boemia.**

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Mediche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue sperimentate virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con metodo speciale nel laboratorio di Antonio Filippuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città; essendo esso storicamente il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3. —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri **Rossetter**, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. **Nicolò Clain** in Udine. 4

THE HOWE MACCHINE C. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane

di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON

Letti in ferro con elastico

da it. L. 35 in avanti.

Presso **L. REGINI** in UDINE piazza Garibaldi.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI e VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

POCHI GIORNI SOLTANTO
CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Grande liquidazione di Manifatture rimpetto al **Caffè Meneghetto Via Rialto**.
Invitiamo i signori acquirenti di onorarci recandosi personalmente al suddetto magazzino e facilmente si persuaderanno che il prezzo dei nostri piccoli offre un ribasso del 40 al 50 per cento in confronto di altri magazzini.
Rimetto al **Caffè Meneghetto** — Via Rialto.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desidero di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento:

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali, tegole gliesi e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'esecuzione e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute** di Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **REVALENTA ARABICA** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pirosi, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue; **26 anni d'invariabile successo.**

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa che mangiava le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere a non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della **Revalenta Arabica**. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifestò è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori a Udine presso le farmacie di **A. Filippuzzi e Giacomo Comelli**. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismati. Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quaranta. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.

PEJO  PEJOAntica fonte minerale ferruginosa
NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonici eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita a gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmaci in ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula invernata in giallo con imprimevi **Antica Fonte di Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.

